

1. Cesare e Tacito

I Germani^a non sono affatto i primi abitanti del territorio che adesso occupano.* Per lo meno tre razze li hanno preceduti.¹

Le più antiche tracce dell'uomo in Europa si trovano in alcuni sedimenti dell'Inghilterra meridionale, la cui antichità non è finora definibile con precisione, ma che verosimilmente si collocano fra le due glaciazioni della cosiddetta era glaciale.

Dopo la seconda glaciazione, col clima che diventa progressivamente più mite, l'uomo compare in tutta l'Europa, nell'Africa settentrionale e nell'Asia minore, fino all'India, insieme ai grossi pachidermi ora estinti (mammut, elefante a zanne diritte, rinoceronte villosa), agli animali predatori (leone delle caverne, orso delle caverne) e ad animali tutt'oggi esistenti (renna, cavallo, iena, leone, bisonte, uro). Gli utensili di quest'epoca indicano un grado assai basso di civiltà: coltelli di pietra molto rozzi, accette o asce di pietra a forma di pera, che venivano usate senza manico, raschiatoi per pulire le pelli di animali, trapani, tutto di balenite: all'incirca il grado di sviluppo degli attuali indigeni dell'Australia. I resti ossei finora non permettono nessuna conclusione circa la conformazione fisica di questi uomini, la cui ampia diffusione e la cui cultura dovunque uniforme fanno pensare ad una lunghissima durata di quest'epoca.²

Non sappiamo che cosa è successo di questi protopaleolitici. In nessuna delle regioni dove essi comparvero, nemmeno in India, sono conservate razze umane che possano esser considerate come i loro proseguitori nell'odierna umanità.

Nelle caverne dell'Inghilterra, della Francia, della Svizzera, del Belgio e della Germania meridionale si trovano gli utensili materiali di questi uomini scomparsi, per lo più negli strati più bassi del suolo. Una seconda stratificazione contenente utensili si trova su questo livello di civiltà infimo, spesso da questo divisa mediante uno strato più o meno spesso di concrezioni calcaree. Questi utensili appartenenti ad un periodo più recente sono già molto più abilmente lavorati e in diversi materiali. Gli strumenti litici non sono ancora levigati, ma sono già più funzionali nell'impostazione e nell'esecuzione: accanto ad essi incontriamo

* Seguo qui principalmente Boyd Dawkins [1837-1929, geologo e paleontologo], «Early Man in Britain» [and his Place in the Tertiary Period], London, 1880. [Nota di Engels]

^a Traduco Deutsche con «Germani» anziché con «Tedeschi»: nella filologia del secolo scorso il termine vale assai spesso come «Germani» in senso lato. In questo scritto infatti Engels si occupa anche dei Goti, degli Anglosassoni, degli Scandinavi. [nota di P.R.]